



15 aprile 2015
ore 18
via San Marco 49, Milano

Miriam Rebhun

Due della Brigata

Heinz e Gughy dalla Germania nazista alla nascita di Israele

Salomone Belforte, 2015

L'Autrice ne discute con

Guido Guastalla, Davide Romano e Annie Sacerdoti



HEINZ E GUGHY DALLA GERMANIA NAZISTA ALLA NASCITA DI ISRAELE



Tornando sui suoi passi, Heinz scorge il fratello che, appena arrivato, già parla con una ragazza, una bionda ben vestita, un tipo da città non da kibbutz. È la sua specialità, proporsi con una battuta, sfoderare un sorriso, sfoggiare la galanteria mitteleuropea per combinare un incontro, imbastire una storia. Heinz guarda infastidito e, mentre pensa che non è questo il momento per una nuova conquista, intercetta lo sguardo del cameriere. La sua espressione divertita mostra che solo ora ha capito cosa voleva dirgli qualche minuto prima. Sorride anche lui e nel vedere il suo doppio, come sempre, si tranquillizza. Gughy è arrivato e lui ora si sente completo, ancora una volta possono scegliere, insieme.

Due gemelli europei trapiantati in Medio Oriente, sradicati, ognuno unico riferimento dell'altro, combattenti contro il nazismo e il fascismo, "salvati" dalla Shoah, due vite attraversate dal razzismo, dai totalitarismi e dalla guerra, tessere diverse e indivisibili del grande mosaico del secolo scorso. Tra Germania nazista, Palestina britannica, Italia del dopoguerra e nascente Stato di Israele, tra il 1936 e il 1948, si snoda la loro storia. Su racconti familiari, degli amici e dei vicini di un tempo, su lettere, documenti militari e diari inediti, dando voce alle persone che figurano in foto in bianco e nero, Miriam Rebhun ricostruisce, immagina, ambienta, le vicende, gli sforzi individuali, i dubbi, le scelte, le speranze di quanti volevano semplicemente vivere.

Miriam Rebhun, di padre tedesco e madre italiana, vive a Napoli dove ha insegnato italiano e storia negli istituti superiori.

Testimone di seconda generazione, partecipa a progetti didattici che riguardano la Shoah. Dal suo breve *Un nome e poche date*, finalista del concorso "Con gli occhi del racconto" (I Festival Int. di Letteratura Ebraica, Roma, 2008), è nato il suo primo romanzo, *Ho inciampato e non mi sono fatta male* (l'Ancora del Mediterraneo, 2011), un *memoir* in cui la storia della sua vita si intreccia con quella dei nonni scomparsi e mette in luce il bisogno di chi, privo di ricordi personali, riesce a non spezzare il filo della Memoria. Con *Due della Brigata*, ispirato alla vita di suo padre e del suo gemello, riprende in mano quel filo, gli dà colore e consistenza e lo consegna a chi vuole entrare nella trama della grande Storia.

Sarà possibile acquistare il libro